

Berlusconi, il contributo alla ricerca

Sono state 250 le richieste di finanziamento giunte alla Fondazione da tutta Italia
Tra i progetti premiati, quello di Sandra Sigala, ricercatrice all'Università di Brescia

■ Sono state esaminate 250 richieste di finanziamento arrivate da tutto il Paese per il bando 2012 della Fondazione Guido Berlusconi, il cui tema aveva per titolo «Le sequele dei trattamenti nel paziente adulto (secondi tumori, danno d'organo e qualità della vita)».

Il Consiglio d'amministrazione della Fondazione, presieduto da Alessandro Paterlini, ha preso in esame i risultati della selezione effettuata dal Comitato tecnico scientifico presieduto dal prof. Ermano Ancona per l'assegnazione delle borse di studio intitolate dalla memoria del fondatore, Guido Berlusconi.

Tra i progetti di ricerca premiati, quello di Sandra Sigala, ricercatrice dell'Università degli Studi di Brescia, dal titolo «Biomarcatori predittivi del rischio di cardiotoxicità in pazienti sottoposti a trattamento con atraciclina».

Alla cerimonia in programma per l'11 giugno nella sede di Palazzo Lana Berlusconi di Borgonovo verranno premiati inoltre i progetti di Alessandra Gennari degli Ospedali Galliera di Genova («Creazione di un algoritmo clinico per la valutazione del rischio di tossicità cardiovascolare in pazienti sottoposti a terapie antineoplastiche») e Matteo Giovanni Della Porta del Poli-

clinico S. Matteo di Pavia («Analisi genomica delle neoplasie mieloidi secondarie e chemio/radioterapia»).

Seguono i progetti di Massimo Dominici dell'Università di Modena e Reggio Emilia («Osteonecrosi in oncologia: dalla istopatologia a modelli terapeutici con staminali adulte») e di Carlo Castoro dell'Istituto Oncologico Veneto («Qualità della vita dopo esofagectomia per cancro»).

Sei borse di studio verranno assegnate a giovani ricercatori. Le richieste di contributo sono state 124 e ne sono state selezionate 39 per la valutazione finale. «Pur in un contesto di crisi economica che non risparmia neppure il nostro settore, sanitario e non profit, la Fondazione Guido Berlusconi anche quest'anno non ha fatto mancare importanti donazioni, come l'apparecchiatura Pet/Ct di ultima generazione, inaugurata lo scorso novembre al servizio di Medicina Nucleare dell'Ospedale Civile di Brescia - sottolinea il presidente Paterlini -. Così come non è mancato il consueto sostegno alla ricerca scientifica, elemento che caratterizza l'attività della Fondazione fin dalla sua nascita ormai quasi 12 anni fa, con importanti erogazioni per ricercatori senior e borse di studio per i giovani».

